

MISTER L E

CONFUSIONE SESSUALE

Per il controllo di *Lobesia botrana* (Tignoletta della vite) ed *Eupoecilia ambiguella* (Tignola della vite)



COMPOSIZIONE:

(E,Z)-7,9-Dodecadienyl acetate...61 g/kg
(Z)-9-Dodecenyl acetate.....61 g/kg
Solvente e propellente

Classificazione CLP:



PERICOLO

Tempo di carenza:

non richiesto

Registrazione del Ministero della Salute:

n. 17811 del 19.10.2021

Confezioni:

MISTER L E:
unità singola, cartone da 12 unità
MISTER PRO (emettitore automatico preprogrammato) unità singola, cartone da 12

Conservazione:

per almeno 3 anni nell'imballo originale in un luogo fresco e asciutto, lontano a fonti di calore e fiamme libere.

MISTER L E è una bomboletta aerosol in alluminio contenente il feromone sintetico chimicamente analogo a quello naturale della *Lobesia botrana* (Tignoletta della vite) e di *Eupoecilia ambiguella* (Tignola della vite), senza gas a effetto serra. MISTER L E è abbinato ad un apposito emettitore automatico temporizzato pre-programmato, MISTER PRO, attivato direttamente all'inserimento della bomboletta. La formulazione liquida contenuta nella bomboletta, una volta fuoriuscita dall'ugello, si nebulizza in microgocce grazie alla forte espansione del propellente. Queste vanno a creare la nuvola feromonica che è la base del meccanismo della confusione sessuale. L'incontro e l'accoppiamento tra gli individui delle tignole ne risulterà, di conseguenza, inibito e/o ritardato. Una sola applicazione di MISTER L E garantisce la copertura stagionale dell'attività di volo delle due tignole. MISTER L E deve essere installato **PRIMA** dell'avvio delle catture della generazione svernante, posizionando i diffusori sui pali di sostegno dei filari o di altre strutture di sostegno ad un'altezza appena superiore alla fascia dei grappoli. Rimuovere i diffusori prima della raccolta meccanica dell'uva. Il metodo della confusione sessuale dà i migliori risultati quando si opera in vigneti di ampie dimensioni. Applicare MISTER L E distribuendo le unità all'interno dell'area trattata in maniera omogenea, valutando comunque sempre i fattori che possono influenzare la concentrazione in campo del feromone una volta rilasciato, quali il vento, l'orografia e la giacitura, la presenza di eventuali sorgenti di infestazione e stabilire la griglia di posizionamento dei dosatori di conseguenza. Nel caso di applicazioni su superfici più piccole assicurarsi che i vigneti limitrofi siano comunque trattati con confusione sessuale.

Vigneti con basse popolazioni possono essere adeguatamente protetti con il metodo della confusione. In presenza di medie o alte popolazioni può essere necessario predisporre una strategia combinata con insetticidi. L'applicazione della confusione sessuale non è da considerarsi alternativa alla difesa fitoiatrica ma, invece, complementare, a seconda delle condizioni dell'area di applicazione. All'interno di vigneti con forti infestazioni storiche di Tignoletta e Tignola della vite si possono verificare, infatti, accoppiamenti casuali, non mediati dall'attrazione feromonica delle femmine nei confronti dei maschi. Inoltre, femmine fecondate provenienti da vigneti vicini o da altre fonti di infestazione possono causare danni non previsti. L'applicazione della confusione sessuale necessita di frequenti controlli di campo per mantenere sotto controllo l'evoluzione della popolazione del fitofago e intervenire tempestivamente per abbassare le popolazioni qualora necessario. È necessario posizionare le trappole di monitoraggio all'interno del vigneto e lungo i bordi delle aree in confusione e ispezionarle settimanalmente. Normalmente si ha un azzeramento quasi totale delle catture. I controlli in prima generazione sono molto importanti per determinare l'eventuale necessità di un trattamento chimico integrativo. Controllare almeno un centinaio di grappoli al centro e lungo i bordi dell'area trattata e programmare una difesa sulla seconda generazione nel caso si superi la soglia indicativa di 5-8% di grappoli con nidi. In caso contrario, verificare la presenza delle uova in seconda ed in terza generazione per una stima precoce del rischio. Al termine della seconda generazione effettuare un rilievo con le stesse modalità di quello eseguito sulla prima.

CAMPI E DOSI DI IMPIEGO

COLTURA

Registrazione indipendente dalla coltura, ma di uso prevalente su Vite

DOSAGGIO

3-4 unità per ettaro

TIPO DI DIFFUSORE

Formulazione aerosol